



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.A.
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2021

Determinazione del 12 gennaio 2023, n.2



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.A.
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
2021

Relatore: Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il

dott. Angelo Delli Quadri



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 gennaio 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (art. 2, ultimo comma) con la quale è stata istituita la "Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione";

visto il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (artt. 1 e 9), con il quale il predetto Ente è stato trasformato in "Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero" (SACE) e assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'ente pubblico in Società per azioni con la denominazione "SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero", mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

RELATORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE F.F.

Alfredo Grasselli

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Il contesto normativo	2
1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2021	5
2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE.....	7
3. GLI ORGANI SOCIALI	8
3.1 Assemblea	8
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato.....	8
3.3 Collegio sindacale.....	11
3.4 Compensi per gli organi e per il Direttore generale	12
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	13
4.1 L'organizzazione diretta	13
4.2 Le società del gruppo	14
5. LE RISORSE UMANE	16
5.1 L'organico.....	16
5.2 La spesa per il personale.....	17
5.3 La formazione del personale	18
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	19
6.1 I controlli interni	19
6.2 Il codice etico.....	20
6.3 Il modello organizzativo <i>ex d.lgs. n. 231 del 2001</i>	20
7. IL CONTENZIOSO.....	22
8. L'ATTIVITÀ SVOLTA	23
8.1 L'attività di SACE S.p.A.....	23
8.2 La struttura del portafoglio rischi	24
8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi.....	25
9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	28

9.1 I dati di sintesi.....	28
9.2 Lo stato patrimoniale	31
9.3 Il conto economico.....	34
9.4 Il rendiconto finanziario	37
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE	38
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale	12
Tabella 2 - Personale di SACE 2018 - 2019	16
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio	16
Tabella 4 - Spesa per stipendi	17
Tabella 5 - Spesa per il personale del gruppo SACE.....	17
Tabella 6 - Numero gare ad inviti e procedure aperte e relativo contenzioso.	26
Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture	27
Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.	30
Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo	31
Tabella 10- Stato patrimoniale - Passivo	33
Tabella 11 - Conto economico	35
Tabella 12 - Rendiconto finanziario	37
Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo	39
Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.....	40
Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico.....	41
Tabella 16 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario	42

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. per l'esercizio 2021 e sulle vicende gestionali più significative intervenute successivamente.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 22 del 13 gennaio 2022 pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 519.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La “SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero” (di seguito SACE ovvero la Società), ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero”.

La Società, ancora nell'anno 2021, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall'art. 23 *bis* del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

SACE S.p.A. quale “emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea”, rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali), sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico e come tale è equiparata alle società quotate ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Come è stato ricordato nella precedente Relazione, il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. “decreto Agosto”), recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha previsto il riassetto del Gruppo SACE. L'art. 67 ha disposto che “Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (Cdp) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci), sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti”.

A seguito delle negoziazioni intercorse, Mef e Cdp hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di Simest, da Cdp al Mef. Conseguentemente a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l'intera propria partecipazione in Simest. Il previsto decreto ministeriale Mef – Maeci è stato pubblicato sul sito del Mef il 17 marzo del 2022, e la “girata” dei titoli azionari è avvenuta

il 21 marzo successivo. Dunque, da allora SACE S.p.A. è partecipata interamente dal Mef, e la Simest non fa più parte del gruppo SACE, essendo stata ceduta a Cassa Depositi e Prestiti.

Nei precedenti referti la Corte ha compiutamente riferito in merito al quadro normativo che delinea i compiti della Società, rilevando che la stessa persegue plurimi obiettivi, in buona parte già attribuiti al preesistente ente pubblico economico, strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana. La Società svolge le attività di rilascio di garanzie, di assicurazione e di riassicurazione previste dagli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, dall'art. 11 *quinquies*, comma 2, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, e modificato e integrato dalle disposizioni recate dall'art. 1, commi 1334 e ss., della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successivamente dall'articolo 26-*bis*, comma 1, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Le operazioni e le categorie di rischi assicurabili connessi alle suddette attività sono definite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), tenendo conto degli accordi internazionali, nonché della normativa e degli indirizzi dell'Unione europea.

Nello specifico, la Società esercita l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nazionali e le società, anche estere, a questi collegate o da questi controllate, nelle attività commerciali con l'estero o in quelle di internazionalizzazione dell'economia italiana.

La SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio, anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

La SACE, poi, assicura i rischi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, promuovendo la fattorizzazione o le anticipazioni dei crediti *pro soluto* (art. 9, decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2); assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (art. 8, decreto-legge 1°luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102); può intervenire, anche attraverso l'esercizio diretto del credito, e comunque in raccordo con la capogruppo Cassa depositi e prestiti, a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana (art. 3, decreto-legge 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015 n. 33).

Come si è diffusamente riferito nella scorsa Relazione, in un contesto macroeconomico complesso, profondamente modificato dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo di sostegno e rilancio dell'economia nazionale, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale.

In particolare, deve essere qui ricordato che in quel contesto è stato in larga misura superato il precedente meccanismo che vedeva SACE operare assumendosi in proprio i rischi, salvo un meccanismo di riassicurazione a carico dello Stato, passando a un meccanismo di assicurazione di tipo "*state account*". Nello specifico, il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "decreto liquidità" o "d.l. n. 23") - convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 - ha previsto nell'art. 2: (i) al comma 3, a decorrere dal 1 gennaio 2021, che gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, siano assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del 10 per cento e del 90 per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno; (ii) al comma 6, la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere assunti da SACE alla data di emanazione del decreto, derivanti dall'attività assicurativa - ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso - con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. La gestione di tali attivi è affidata a SACE che si attiene agli indirizzi del Mef.

Ai fini dell'ampliamento dell'operatività, lo stesso "decreto liquidità" ha previsto all'art. 1 che SACE, in conformità alla normativa europea di riferimento, al fine di assicurare la necessaria

liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall'epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, possa concedere fino al 30 giugno 2021 (successivamente prorogato al 31 dicembre 2021 *ex art. 13 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106 - c.d. "decreto sostegni bis"*) garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. "Garanzia Italia").

Sulle obbligazioni di SACE, registrate con contabilità separata, derivanti dalle garanzie rilasciate ai sensi del menzionato d.l. n. 23 del 2020, è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Mentre per le altre novità normative introdotte nel 2020 si rinvia alla scorsa Relazione, merita qui infine ricordare che il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), recante "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale" - convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - al fine di sostenere interventi di cui all'art.1, comma 86 della legge 27 dicembre 2019, n.160, in materia di *Green Deal* europeo, ha stabilito all'art. 64 che SACE è autorizzata a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un'economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per il 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibile fissato annualmente dalla legge di approvazione del Bilancio dello Stato. L'operatività è registrata con contabilità separata e per le attività svolte sono previste commissioni sui premi incassati, a titolo di incentivo e copertura dei costi di gestione sostenuti.

1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2021

Le novità normative riguardanti SACE intervenute nel corso del 2021 hanno una portata innovativa decisamente inferiore a quelle introdotte nel 2020. Si riporta qui di seguito una elencazione essenziale.

Il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (il "decreto sostegni bis" o "DL73") convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 - Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid -19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali - ha previsto:

- la proroga fino al 31 dicembre 2021 di "Garanzia Italia";
- l'estensione della durata dei finanziamenti garantibili fino a 10 anni;
- la facoltà di sostituire/estendere i finanziamenti aventi una durata non superiore a 6 anni,

- già garantiti da SACE, con nuovi finanziamenti aventi una durata fino a 10 anni;
- l'eliminazione dell'obbligo di non distribuire i dividendi per le imprese beneficiarie di "Garanzia Italia MID";
 - la modifica dell'articolo 6, comma 14 *bis*, del decreto legge n. 269 del 2003 al fine di consentire il rilascio delle cc.dd. "garanzie a mercato" anche a copertura di portafogli di finanziamenti.

La legge n. 234 del 30 dicembre 2021 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 ha previsto (art. 1, comma 59) un'ulteriore proroga dell'operatività di Garanzia Italia, prevedendone l'estensione fino al 30 giugno 2022. Il comma 61 dell'art. 1 ha previsto che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, commi 2 e 5, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, per l'anno 2022, le risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano destinate alla copertura delle garanzie di cui al medesimo articolo 64 nella misura di 565 milioni di euro, per un impegno massimo assumibile da SACE pari a 3.000 milioni di euro.

2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Il capitale sociale di SACE S.p.A., nell'esercizio in esame interamente detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("Cdp"), ammonta, al 31 dicembre 2020, ad euro 3.730.323.610 (interamente versato) ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,1).

Non sono intervenute variazioni rispetto al capitale sociale del precedente esercizio.

Come detto, nel corso del 2022 il Mef ha rilevato la partecipazione in SACE da Cassa depositi e prestiti. Ma già con le disposizioni introdotte dal citato art. 3 del d.l. n. 23 del 2020 (c.d. "decreto liquidità") erano state introdotte rilevanti novità nell'assetto azionario e nei rapporti con la controllante; in particolare, all'azionista unico (allora Cdp) era stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento ed era stato previsto che lo stesso dovesse concordare con Mef e Maeci l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE.

3. GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

L'Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dal socio unico Cdp ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2021, l'Assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto 2 adunanze; il 5 agosto e il 18 maggio. Quest'ultima per l'approvazione del bilancio 2020 e la destinazione dell'utile di esercizio.

Non sono state effettuate convocazioni in sede straordinaria.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione di SACE, che opera attraverso il tradizionale modello di amministrazione e di controllo, ai sensi dell'art. 13 dello statuto è composto da un minimo di cinque membri sino a un massimo di nove membri, inclusi il Presidente e il vicepresidente.

I componenti sono scelti, secondo criteri di professionalità, tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385); l'Assemblea nomina gli amministratori per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio delle funzioni.

Il Cda, in atto composto da nove membri, ha ampi poteri per l'amministrazione della Società, effettua le operazioni necessarie per attuare l'oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adeguatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi, nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo; nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale nella sede sociale ovvero in audio o video conferenza; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione operano alcuni comitati consultivi, previsti dall'art. 15 dello statuto; tra essi sono stati istituiti il "Comitato controllo e rischi" e il "Comitato per le operazioni con le parti correlate". I Comitati hanno il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il Presidente della Società (art. 13, comma 4, statuto) ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento le adunanze sono presiedute dal vicepresidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda, previa autorizzazione disposta con delibera assembleare.

Il Presidente è, altresì, delegato a promuovere la missione di SACE presso organismi istituzionali ed esteri e a supervisionare e coordinare le attività di *internal auditing*.

L'Amministratore delegato promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della Società; stipula transazioni e delibera operazioni che comportino impegno assicurativo nei limiti previsti dal Cda.

Il Consiglio di amministrazione per il triennio 2019-2021, quindi in carica nell'anno in referto, è stato nominato dall'Assemblea il 2 dicembre del 2019, con un ritardo - del quale questa Corte non ha mancato di sottolineare la criticità - rispetto alla scadenza ordinaria del Consiglio precedente.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, assunte le funzioni nella seduta del 4 dicembre 2019, ha attribuito al Presidente deleghe in materia di relazioni istituzionali e di supervisione dell'attività di controllo interno; nella stessa seduta è stato nominato l'Amministratore delegato e sono state concentrate nella medesima posizione di vertice anche le responsabilità

e le deleghe già attribuite alla posizione di Direttore generale.

Nella seduta del 25 febbraio 2020, il Cda ha disposto il conferimento dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione all'Amministratore delegato, indicando anche i limiti di importo per ogni tipologia di operazione.

In ordine alla attività svolta dal Consiglio di amministrazione nel 2021, si evidenzia che nel corso dell'anno sono state tenute 15 adunanze, nelle quali il Consiglio, nell'espletamento dei propri compiti gestionali, ha provveduto ad esaminare e approvare le operazioni di garanzia, a liquidare gli indennizzi e a disporre le necessarie variazioni nei limiti delle proprie competenze per oggetto e per valore.

Con riferimento alla attività di programmazione e di pianificazione, il Consiglio ha proceduto a verificarne nel tempo lo stato di attuazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, *etc.*), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

Riguardo al concreto funzionamento dell'organo di amministrazione, come già nella scorsa Relazione, si osserva come la documentazione preparatoria prodotta dalle strutture interne sia ben organizzata, adeguata alla rilevanza delle decisioni da assumere e, salvo gli inevitabili casi di urgenza, venga tempestivamente distribuita ai consiglieri. La discussione intorno agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio è ampia e partecipata. Deve tuttavia essere sottolineato come gli argomenti sottoposti all'organo per le decisioni, e in particolare le operazioni finanziarie sottostanti alla concessione della garanzia SACE, abbiano spesso dimensioni di grande rilevanza e una struttura contrattuale molto complessa. Opportunamente lo statuto di SACE, ancorché non vi fosse tenuto dalla legge, prevede espressamente (art. 13) che "gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari dal decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e relative disposizioni di attuazione". È necessario, quindi, che l'azionista, nel procedere alla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione, si attenga strettamente allo spirito e alla lettera della disposizione statutaria appena richiamata. L'assemblea del 18 maggio 2022 ha proceduto al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo per gli anni 2022-2024.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, compreso il presidente, e da due supplenti; i componenti durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili; sono nominati dall'Assemblea, in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere. L'Assemblea provvede, altresì, alla nomina del presidente del Collegio.

In data 2 dicembre 2019 l'Assemblea ha nominato i sindaci per il triennio 2019 - 2021. Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del presidente del Collegio e dei sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

In particolare, il Collegio sindacale ha predisposto la relazione al bilancio d'esercizio e ha svolto i controlli di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2010, art. 19, in attuazione della direttiva 2006/43/CE; ai sensi dell'art. 2403 *bis* c.c., ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ha effettuato incontri periodici con i responsabili della divisione *Internal Audit* e del servizio *compliance*, acquisendo informazioni sulla attività svolta e sui rilievi formulati; ha acquisito *report* periodici sull'andamento della gestione dai dirigenti preposti ai settori operativi della Società.

Il Collegio sindacale, che si è riunito in totale per 9 volte nel 2021, ha avuto incontri con i sindaci delle società del perimetro SACE e con i responsabili della funzione di *auditing* della società controllante.

3.4 Compensi per gli organi e per il Direttore generale

Si indicano, nella tabella che segue, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE S.p.A.

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale

Organo	Unità		Compensi lordi		Componente variabile di breve termine (MBO)	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Consiglio di amministrazione						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	240.000*	240.000*		
<i>Amministratore delegato</i>	1	1	125.000	125.000	50.000	50.000
<i>Direttore generale</i>			300.000	300.000	150.000	150.000
<i>Consiglieri</i>	7	7	25.000	25.000		
Comitato Controllo e Rischi						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	7.500	7.500		
<i>Componenti</i>	3	3	5.000	5.000		
Comitato Parti Correlate						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	7.500	7.500		
<i>Componenti</i>	2	2	5.000	5.000		
Collegio sindacale						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	33.000	33.000		
<i>Sindaci</i>	2	2	23.000	23.000		
Totale			771.000	771.000	200.000	200.000

* Di cui 200.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

Fonte: Sace

Nell'esercizio 2021 si rilevano esattamente gli stessi importi dell'esercizio 2020.

Infine, la Società ha comunicato che i rimborsi di spese degli organi sociali per il 2021 sono stati pari a euro 5.199 (euro 5.205 nel 2020).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice della Società sono posti il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo in quanto investito delle funzioni di rappresentanza legale della Società stessa e di titolare di deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo quale responsabile per la gestione corrente della Società stessa e per il compimento degli atti di gestione, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

All'Amministratore delegato sono state attribuite, come accennato, anche le funzioni di Direttore generale.

L'Amministratore delegato - Direttore generale ha, a sua volta, concesso deleghe e attribuito i poteri di firma ad altri dirigenti della Società responsabili delle varie aree, anche con riferimento ad assunzioni di impegni di garanzia, assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, entro specifici limiti di importo.

L'organizzazione della Società si articola su funzioni di *line*, con poteri decisionali, e su funzioni di *staff*, con compiti consultivi e di assistenza.

Secondo l'organigramma vigente nel 2021, la struttura aziendale prevede 1 area di *staff* e 12 aree di *line*, tutte articolate in divisioni con funzioni specialistiche.

L'area di staff è CEO Office & Strategic Projects, mentre le aree di *line* sono le seguenti:

Affari Legali e Societari

- *Internal auditing*;
- Relazioni e rete internazionale;
- *Mid corporate PMI*;
- *Marketing e innovation*;
- *Large corporate Underwriting e portfolgio management*;
- Affari legali e societari;
- Risorse, organizzazione e sistemi;
- Pianificazione amministrazione e finanze;
- Rischi;
- Relazioni istituzionali;
- Comunicazione;
- Ricerca e studi.

Lo statuto della Società prevede la possibilità di istituire sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società, al 31 dicembre 2021; aveva 10 sedi dislocate sul territorio italiano (la sede legale a Roma, tre sedi secondarie: Bologna, Milano e Venezia, sei unità locali: Bari, Firenze, Lucca, Napoli, Palermo, Torino). Risultavano, inoltre, presenti dei desk commerciali ad Ancona, Brescia, Monza e Verona.

La rete estera di SACE è costituita da 10 uffici (Shanghai, Hong Kong, Istanbul, Johannesburg, Città del Messico, Mosca, Mumbai, Dubai, Accra e Il Cairo)

Una *branch* (San Paolo), dislocata nelle principali aree geografiche di destinazione dell'export italiano. Da un punto di vista organizzativo, le sedi sono raccolte in 5 *hub* regionali (Asia, Medio Oriente e Nord Africa, Europa, Africa e Americhe) e rispondono funzionalmente al Direttore della Rete Internazionale, basato a Roma nella sede centrale.

Nel corso del 2020, e ancora nei mesi successivi, ripetutamente il Consiglio di amministrazione ha avviato la discussione intorno alla configurazione di un nuovo assetto organizzativo della Società, reso necessario dal susseguirsi delle novità normative che ne hanno modificato, e per molti versi ampliato, l'ambito di operatività. Le relative decisioni sono state ripetutamente rinviate, e ora sono ovviamente demandate al CdA insediatosi nel corso del 2022.

4.2 Le società del gruppo

Le società del perimetro SACE, totalmente o parzialmente partecipate e sottoposte a direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sono le seguenti:

- **SIMEST S.p.A.** (*Società italiana per le imprese all'estero*), costituita con legge 24 aprile 1990 n. 100 allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane e l'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale delle stesse; SACE S.p.A. detiene il 76,005 per cento del capitale sociale. Detta società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di euro 3,9 milioni determinato principalmente da proventi derivanti da partecipazioni e commissioni attive;
- **SACE BT S.p.A.**, attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine. Opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società, a sua volta, detiene interamente il capitale di SACE SRV, specializzata nella attività di recupero del credito e di

gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate; SACE S.p.A. detiene il 100 per cento del capitale sociale. La società SACE BT S.p.A. ha segnato nell'esercizio 2021 un utile di 0,3 milioni di euro.

- **SACE Fct S.p.A.**, società di *factoring*, costituita nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane. Iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari (*ex art. 107 TUB*), offre ai fornitori della pubblica Amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra la P.A. e gli operatori economici mediante la fattorizzazione o l'anticipazione "*pro soluto*" dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della stessa pubblica Amministrazione. SACE S.p.A. detiene il 100 per cento del capitale sociale. SACE Fct S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di euro 2 milioni;

La SACE, inoltre, detiene il 100 per cento del capitale di *SACE do Brasil representações ltda*, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del gruppo in Brasile.

La SACE, infine, ha una partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di minoranza (3,23 per cento).

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, SACE S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

5. LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE S.p.A., al 31 dicembre 2021, risulta composto da 605 unità (580 nel precedente esercizio), di cui 38 dirigenti, 309 funzionari e 258 impiegati, con una crescita dello 4,3 per cento rispetto al precedente esercizio.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia, rispetto al precedente esercizio, l'incremento di una unità dei dirigenti in servizio; aumentano anche i funzionari (+3) e gli impiegati (+21); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2021, raggiungendo la soglia dell'88 per cento sul totale. In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 79 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Il reclutamento del personale viene effettuato, previa pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito istituzionale dell'Ente, a seguito di colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione del personale per comparto di inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2018 - 2019

	2021		2020	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Dirigenti	38	6	37	6,4
Funzionari	309	51	306	52,8
Impiegati	258	43	237	40,9
Totale	605	100	580	100

Fonte: Bilancio Sace

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

	2021	2020
Laurea	88%	84%
Diploma e altro	12%	16%

Fonte: Bilancio Sace

5.2 La spesa per il personale

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi, sostenuta da SACE S.p.A. nell'esercizio in esame, in raffronto con il precedente.

La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2021, complessivamente ad euro 40.052.436 (di cui euro 35.174.435 stipendi ed euro 4.878.001 competenze variabili) rispetto a euro 39.203.245 del 2020 (+2 per cento), di cui euro 34.458.530 per stipendi.

Tabella 4 - Spesa per stipendi

(euro)

	Stipendi Annui		Var. % 20/19	Forza media annua		Var. % 20/19	Competenze Variabili		Var. % 20/19
	2021	2020		2021	2020		2021	2020	
Dirigenti	5.719.003	5.561.003	2,8	38	37	2,7	1.724.901	1.721.315	0,2
Funzionari e quadri	19.967.192	19.892.031	0,4	308	298	3,4	2.495.100	2.293.900	8,8
Impiegati	9.488.240	9.005.496	5,4	248	243	2,1	658.000	729.500	-9,8
Totale	35.174.435	34.458.530	2,1	593	578	2,6	4.878.001	4.744.715	2,8

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale, finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti.

La spesa per il personale del gruppo SACE ammonta complessivamente, per l'anno 2021, ad euro 68.040.060 rispetto a euro 64.068.655 (+6,2 per cento) anche per effetto dell'aumento di personale ed è così suddivisa secondo la seguente tabella.

Tabella 5 - Spesa per il personale del gruppo SACE

	Stipendi Annui		Var. % 21/20	Forza media annua		Var. % 21/20	Competenze Variabili		Var. % 21/20
	2021	2020		2021	2020		2021	2020	
Dirigenti	9.548.635	8.900.635	7,3	62	58	6,9	2.603.150	2.229.629	16,8
Funzionari e quadri	32.747.886	31.605.883	3,6	501	480	4,4	3.537.616	3.039.490	16,4
Impiegati	18.589.973	17.266.718	7,7	472	456	3,5	1.012.800	1.026.300	-1,3
Totale	60.886.494	57.773.236	5,4	1.035	994	4,1	7.153.566	6.295.419	13,6

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

5.3 La formazione del personale

L'attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta alla formazione linguistica e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività.

Nel corso del 2021, per garantire l'offerta formativa e per rafforzare le competenze ed aumentare l'efficacia del lavoro "*smart*" (modalità di lavoro prevalente anche nel corso del 2021 a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19), è continuata l'erogazione di corsi di formazione in modalità sincrona e asincrona utili a rafforzare e acquisire conoscenze e competenze tecniche, di business e trasversali.

Nel corso del 2021, è proseguito il progetto "*New Views of Working*" che ha l'obiettivo, attraverso un percorso formativo di *co-design*, di disegnare insieme nuovi protocolli e modi di lavorare.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni di SACE è strutturato in plurimi livelli; il Cda ne ha la responsabilità finale, dovendone assicurare completezza, funzionalità ed efficacia.

Il controllo di primo livello è effettuato dalle singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati.

Il controllo di secondo livello è esercitato dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*, che garantiscono la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La divisione "*Compliance e reputazionale*" predispone annualmente il "piano di *compliance*", approvato dal Cda, nel quale sono definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni che SACE dovrà intraprendere nell'anno per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale.

Anche il servizio *risk management* predispone annualmente il suo piano di attività, sottoposto per l'approvazione al Cda; lo strumento descrive il sistema di gestione dei rischi e le iniziative intraprese o da intraprendere per il suo rafforzamento. Il servizio, inoltre, rassegna al Cda gli esiti delle attività svolte.

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *Internal auditing*, che svolge un'attività indipendente di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, svolta in conformità alla normativa di riferimento, agli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*auditing* e al codice etico dell'*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto all'attività degli organi di amministrazione e di gestione e, in particolare, del Consiglio di amministrazione che ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli e che ne deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

Il piano annuale di *audit* viene anch'esso sottoposto annualmente al Cda per l'approvazione. Così avviene per il *report* annuale

Il Cda ha approvato il *report* dell'*Internal Audit* nella seduta del 28 gennaio 2021.

Tutte le relazioni degli organi di controllo interno hanno costituito oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio sindacale che ne ha esaminato sistematicamente gli esiti nelle proprie adunanze.

6.2 Il codice etico

Il codice etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti e collaboratori di SACE nonché i terzi con cui la Società, anche indirettamente, intrattiene rapporti.

Il codice rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'osservanza delle norme del codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.

Il codice etico vigente è stato approvato dal Cda di SACE nella seduta del 30 maggio 2017. Il documento recepisce il codice etico di Cassa depositi e prestiti ed è vincolante anche per le società sottoposte a direzione e coordinamento di SACE.

6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231 del 2001

Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, è stato aggiornato da SACE nella seduta del Cda del 27 febbraio 2018, alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione dei nuovi reati rilevanti ai fini della applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo in questione, nonché delle novità introdotte circa la responsabilità amministrativa degli enti dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (c.d. legge sul *whistleblowing*), con particolare riferimento alla tutela degli autori di segnalazioni di reato di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del modello è affidata all'Organismo di vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di amministrazione ed avente struttura collegiale.

L'Organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *Internal Audit* e dal responsabile della divisione Organizzazione.

Il Presidente percepisce un compenso annuo lordo di euro 13.500; nessun compenso è previsto per gli interni.

I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L'Organismo in carica nel 2020, rinnovato dal Cda nella seduta del 25 luglio 2017 per un triennio, si è avvalso della collaborazione dell'*Internal Audit* e ha svolto alcuni approfondimenti nell'ambito degli *audit* condotti da quella funzione.

L'Organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezza e attuazione del modello organizzativo. L'Organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo della controllante.

7. IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2021 il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.13 posizioni, con *petitum* complessivo di circa euro 29,1 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n.7 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 163,1 milioni. Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 39 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex articolo 702-bis c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese. Risultano inoltre n. 2 contenziosi giuslavoristici.

8. L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE S.p.A.

Sono in precedenza state descritte le principali novità normative che hanno investito la SACE in particolare nel 2020, tutte caratterizzate dalla loro natura di urgenza (non a caso adottate tutte con decreto legge) legata all'emergenza pandemica e al tentativo di attenuarne l'effetto sull'economia. Come si è detto, tali novità non solo hanno riguardato il perimetro tradizionale di operatività della Società, ma la hanno anche spinta verso ambiti di azione per essa nuovi.

Nel complesso SACE ha reagito alle novità normative con prontezza.

Per l'operatività export e internazionalizzazione, dal 1° gennaio 2021 è divenuto operativo per SACE S.p.A. il *framework* di coassicurazione dei rischi SACE - Mef, come previsto all'art. 2 comma 3 del decreto liquidità, con uno schema di ripartizione degli impegni assunti in misura pari, rispettivamente, al dieci e al novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno.

Ovviamente nel corso del 2021 l'operatività SACE è stata parzialmente ridimensionata, dopo l'eccezionale espansione registrata a seguito delle novità normative introdotte per contrastare gli effetti economici della pandemia, già accennati. Nel 2021 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse per euro 27,6 miliardi (46 miliardi nel 2020) di cui 12,7 miliardi nel comparto tradizionale dell'*export* e internazionalizzazione (25 miliardi nel 2020), 12 miliardi a supporto del programma "Garanzia Italia" e 2,9 miliardi per "Garanzia Green" (nel 2020, nel complesso questi due interventi assommavano a 21 miliardi).

Per l'operatività inerente a "Garanzia Italia" a supporto della liquidità delle imprese, dal gennaio 2021 è stato possibile richiedere garanzie, sempre attraverso il portale *online* dedicato, anche su operazioni di *factoring* pro-soluto e *leaseback* da aziende a media capitalizzazione (Midcap - imprese con meno di 1.500 dipendenti che non si qualificano PMI) nonché la facoltà di estendere il periodo di rimborso fino a 8 anni. La misura che doveva terminare al 31 dicembre 2021, come detto, è stata ulteriormente prorogata al 30 giugno 2022.

Come è noto, i progetti rientranti nel programma di intervento *Green New Deal* devono rispondere ad almeno uno dei sei Obiettivi Ambientali Europei. Nel primo anno di piena operatività la maggior parte dei progetti sostenuti da SACE concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, e molte altre operazioni perseguono più di un obiettivo. In questo ambito di intervento sono stati sostenute alcune opere

infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR.

Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e MidCap nel corso del quarto trimestre 2021 SACE ha reso disponibile agli intermediari finanziari - tramite sottoscrizione di una Convenzione - un portale interamente *online* grazie al quale poter inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni.

Grazie, infine, alla garanzia sui crediti commerciali (*ex art. 35 del decreto "rilancio"*), le Compagnie di assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla Convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto riattivare massimali assicurativi per oltre 27 miliardi di euro.

8.2 La struttura del portafoglio rischi

Al 31 dicembre 2021, l'esposizione totale al rischio di SACE (somma di capitale e interessi dei crediti e delle garanzie perfezionate) è pari a 66,5 miliardi, in diminuzione del 5,2 per cento rispetto a un anno prima. Tali rischi rimangono effettivamente a carico di SACE per il 19,5 per cento, mentre la parte preponderante residua è ceduta in riassicurazione, in larga parte (71,1 per cento) al Mef.

La concentrazione dei rischi costituisce una criticità tradizionale delle *Export Credit Agencies* (ECAs) in generale e di SACE in particolare. In fondo il motivo stesso dell'esistenza, in diversi ordinamenti nazionali, di ECAs a proprietà pubblica è da rinvenire nell'assunto secondo il quale questa attività non potrebbe essere svolta con altrettanta efficacia da un assicuratore "di mercato", sottoposto tra l'altro alle regole disposte dalle autorità di settore in materia di divieti alla eccessiva concentrazione dei rischi.

La distribuzione del rischio per area geo-economica evidenzia il permanere della prevalente incidenza delle esposizioni nei confronti dei Paesi dell'area Medio Oriente (28,8 per cento) e Nord Africa (27,3).

Rimane molto problematica la concentrazione del rischio per settori. L'incidenza dei primi tre settori (crocieristico, oil e gas, petrolchimico) risulta pari al 79,2 per cento del totale delle esposizioni nei confronti di controparti private, ancora in aumento rispetto al 2020 (73 per cento). Particolarmente rilevante e in crescita il peso del settore crocieristico (50,1 per cento, contro il 45,8 per cento del 2020). Il settore *Oil&Gas* si conferma la seconda maggiore esposizione, con un peso pari al 21,5 (19,6 per cento nel 2020). Il peso del settore petrolchimico

(7,5 per cento) rimane in linea con l'anno precedente (7,6 per cento).

In relazione a quanto procede, e in particolare alla grande esposizione verso il settore crocieristico, questa Corte ribadisce la necessità che gli organi aziendali e l'azionista sorvegliano con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare una maggiore diversificazione settoriale.

8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi

Ai sensi del codice dei contratti pubblici (d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50), SACE rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico ed è quindi soggetta all'applicazione di tale normativa nell'esercizio dell'operatività degli acquisti. La Società risulta sottoposta, altresì, alla vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), in materia di appalti pubblici ed opera in conformità alle linee guida pubblicate dalla stessa Autorità. SACE ha inoltre adottato una specifica disciplina interna per gli acquisti - che recepisce integralmente i principi e le previsioni del codice dei contratti pubblici - così costituita:

- i) procedura acquisti, che disciplina la gestione degli acquisti soggetti al codice dei contratti pubblici;
- ii) procedura servizi esclusi dall'applicazione del codice degli appalti e delle concessioni (i servizi legali relativi al contenzioso, notarili e finanziari);
- iii) procedura spese per prestazioni d'opera professionale e altre spese, che disciplina le spese per prestazioni d'opera professionale, spese contrattuali e di registrazione e spese relative ad iscrizioni ad associazioni e a partecipazioni a congressi.

La Società ha dichiarato di utilizzare la procedura di affidamento diretto previa selezione, per valori inferiori a 40.000 euro, gara a inviti per affidamenti di valore compresi tra euro 40.000 ed euro 214.000 e gare a procedura aperta per affidamenti superiori a euro 214.000.

La tabella seguente mostra le procedure per importi superiori a euro 40.000 quindi non con affidamento diretto.

In particolare, il numero di queste procedure cresce negli anni, attestandosi a 45 nel 2021 (59 nel 2020) mentre i contenziosi avviati in relazione alle gare sono esigui.

Tabella 6 - Numero gare ad inviti e procedure aperte e relativo contenzioso.

PERIODO	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO	N. DI GARE	GARE CHIUSE	TEMPI MEDI (gg)	N. MEDIO DI PARTECIPANTI	ECONOMIE (%) RISPETTO A VALORE BASE D'ASTA	N. DI ACCESSO AGLI ATTI	N. DI CONTENZIOSI AVVIATI	N. DI CONTENZIOSI FAVOREVOLI A SACE
ANNO 2021	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	45	30	35-180	6	18,7%	6	0	1
ANNO 2020	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	59	37	35-180	4	12,5%	2	1	0

Fonte: SACE

La tabella seguente mostra come gli importi di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, si attestano a euro 21,3 milioni mentre la spesa sostenuta nell'esercizio in esame è pari a euro 10,1 milioni di cui il 51,4 per cento circa con affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (codice dei contratti, art. 36, c. 2, lett. *a*)), il 15,8 per cento circa con procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2, lett. *b*), *c*), *c bis*) e *d*)) e circa il 14,8 per cento con procedura aperta (art. 60).

Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture

In milioni di euro

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. N. 50/2016)	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	13	0	0	13	8,6	1,5
Procedura ristrette (arti.61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) *	4	0	0	4	1,3	0,7
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36 c. 2 lett. A)	7	0	0	7	0,4	0,3
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36 c.2 lett. A)	533	0	0	533	6,6	5,2
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c.2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2, lett. b) c) c bis) e d)	17	0	0	17	2,6	1,6
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36. c. 9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accorto quadro/convenzione (art. 3 c.1 lett. C)	9	2	7	0	1,8	0,8
Totale complessivo	583	2	7	574	21,3	10,1

Fonte: Sace

9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

La SACE S.p.A. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice delle Assicurazioni private (decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005), applicando la disciplina prevista dagli artt. 88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni del codice civile (artt. 2423 ss. c.c.) e quelle previste da:

- d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Si applicano, infine, il regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 e il successivo provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, limitatamente alle disposizioni espressamente applicabili a SACE.

In ossequio all'art. 154 *bis* del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), il Cda, con delibera in data 28 febbraio 2017 ha provveduto a nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso. Il dirigente in questione riferisce, inoltre, al Cda in ordine alle attività svolte in corso d'esercizio per la verifica della completezza delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali in merito ai dati di bilancio.

L'attività economico - finanziaria della Società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione esposta nel piano industriale. Inoltre, al Cda è sottoposta la situazione trimestrale che si

compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e di ogni altra informazione utile sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio 2021 di SACE S.p.A. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2021, relativo al Gruppo SACE, sono stati deliberati dal consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2022 e approvati dall'assemblea il 18 maggio 2022

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2021 di euro 105.595.851, come segue:

- a) euro 5.279.793 alla riserva legale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2430 c.c.;
- b) euro 3.521.861 ad altre riserve, relativi per euro 10.213.191 all'utile netto su cambi di valutazione (ex articolo 2426, n. 8-bis c.c.) e per euro 4.380.052 alla rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex. art. 2426 c. 1 n. 4 c.c.);
- c) euro 96.794.197 a "Utili portati a nuovo".

Alla analisi dei principali dati di bilancio, deve essere premesso che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021 di SACE S.p.A. include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del "decreto liquidità" ed in particolare il trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis*, risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio, con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi (parzialmente liquidato nel corso del 2021). Tale importo è stato quantificato nella relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE redatta ai sensi della richiamata norma.

Per la quantificazione degli attivi da trasferire SACE - come specificato nella nota integrativa al bilancio - ha tenuto conto della riserva premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di riserva di perequazione, che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di interlocuzioni con il Mef seguite alla trasmissione della relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE, è emerso che la norma citata del d.l. liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva, potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la riserva di perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso tra SACE e Mef l'interpretazione della norma citata del decreto legge liquidità e, successivamente, a

individuare i criteri volti quantificare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della riserva di perequazione. Tali attività risultano ancora in corso di svolgimento.

Relativamente alle nuove operatività introdotte nel 2020, che scontano effetti anche sul 2021, ("Garanzia Italia", "Garanzia crediti commerciali", "Garanzie Green") nella nota integrativa al bilancio viene specificato che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di fondi di copertura del Mef; la situazione patrimoniale ed economica di SACE al 31 dicembre 2021 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività, registrato nella voce "Altri proventi tecnici"; le commissioni relative ai menzionati prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE sono accreditate al Mef mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art.1, comma 14, del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

La tabella che segue espone, in sintesi, l'andamento economico patrimoniale della Società nell'esercizio in esame, con i principali dati che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio.

Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.

(milioni di euro)

	2021	2020	Var. % 2021/2020
Premi lordi	439,0	736,9	-40,4
Sinistri	88,9	163,9	-45,8
Riserve tecniche	5.234,4	4.975,3	5,2
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	38.963,1	39.100,1	-0,3
Patrimonio Netto	4.880,4	4.775,4	2,2
Utile lordo	138,5	110,3	25,6
Utile netto	105,6	79,7	32,5
Volumi deliberati	15.218,3	12.866,7	18,3

Fonte: Bilancio Sace

La gestione di SACE S.p.A., chiusa al 31 dicembre 2021, ha realizzato un utile netto di euro 105,6 milioni, in aumento del 32,5 per cento rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2020.

Hanno contribuito alla realizzazione dell'utile il risultato nel dettaglio: i premi lordi, pari ad

euro 439 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (40,4 per cento), generati per 308,7 milioni da premi ceduti in riassicurazione (circa il 70 per cento del totale), per 39,9 milioni da variazione della riserva premi (circa il 9 per cento del totale) e per 213,8 milioni da premi netti di competenza, infine agli oneri relativi ai sinistri liquidati, pari a 116,9 milioni, che quasi raddoppiano rispetto al 2020.

Infine, l'utile di esercizio sconta i proventi straordinari (euro 1,7 milioni) gli oneri straordinari (euro 0,8 milioni, 75,2 per cento rispetto al 2020) e le imposte che si assestano nel 2021 a euro 32,8 milioni (in aumento rispetto all'esercizio precedente del 7,3 per cento).

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo

(in euro) Tab. 1/2

	2021	2020	Var. % 21/20
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
B. ATTIVI IMMATERIALI	2.320.948	2.478.655	-6,4
5. Altri costi pluriennali	2.320.948	2.478.655	-6,4
C. INVESTIMENTI	4.181.018.796	5.829.986.292	-28,3
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	58.719.174	59.306.552	-1,0
2. Immobili ad uso di terzi	800.407	876.432	-8,7
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese			
b) controllate	394.349.262	395.470.723	-0,3
d) collegate	10.179.906	9.339.341	9,0
2. Obbligazioni emesse da imprese			
a) controllanti	299.999.353	353.995.725	-15,3
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	14.663.650	15.261.144	-3,9
2. Quote di fondi comuni di investimento	101.482.293	135.347.077	-25,0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	2.497.722.116	3.538.377.169	-29,4
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	1.348.043	1.794.535	-24,9
6. Depositi presso enti creditizi	781.000.000	1.299.090.131	-39,9
7. Investimenti finanziari diversi	20.716.031	21.083.387	-1,7
IV - Depositi presso imprese cedenti	38.561	44.076	-12,5
D bis. - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.587.557.910	3.327.426.322	7,8
1. Riserva premi	3.093.623.014	3.066.005.958	0,9
2. Riserva sinistri	493.934.896	261.420.364	88,9

	2021	2020	Var. % 2021/2020
E. CREDITI	807.146.899	879.609.374	-8,2
<i>I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	124.324.038	58.118.715	113,9
b) per premi degli es. precedenti	15.402.948	22.604.884	-31,9
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	280.307.680	348.201.339	-19,5
<i>II - crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	51.304.743	138.138.163	-62,9
III - altri crediti	335.807.490	312.546.273	7,4
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	37.213.602.921	34.268.900.986	8,6
<i>I- Attivi materiali e scorte:</i>			
1. Mobili, macchine d'ufficio, e mezzi di trasporto interno	1.594.357	1.423.852	12,0
3. Impianti e attrezzature	973	1.260	-22,8
4. Scorte e beni diversi	58.150	64.572	-9,9
<i>II - Disponibilità liquide</i>			
1. Depositi bancari e c/c postali	37.175.877.744	34.237.554.285	8,6
2. Assegni e consistenza di cassa	5.266	906	481,2
<i>IV - Altre attività</i>			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	1.092	51.494	-97,9
2. Attività diverse	36.065.339	29.804.617	21,0
G. RATEI E RISCOINTI	21.601.162	25.159.922	-14,1
1. Per interessi	19.926.071	23.713.448	-16,0
3. Altri ratei e risconti	1.675.091	1.446.474	15,8
TOTALE ATTIVO	45.813.248.636	44.333.561.551	3,3

Fonte: Bilancio Sace

L'attivo dello stato patrimoniale nel 2021 si attesta a euro 45.813.248.636 con un lieve incremento rispetto all'esercizio 2020 (+3,3 per cento). Tale risultato è imputabile prevalentemente agli altri elementi dell'attivo (che passano da circa euro 34,3 milioni a euro 37,2 milioni del 2021), dovuto essenzialmente prevalentemente all'aumento dei depositi bancari e c/c postali.

Diminuiscono i crediti (-8,2 per cento rispetto al 2020), a causa di quelli derivanti da compagnie di assicurazione e riassicurazione (-62,9 per cento) nonostante si registri un incremento dei crediti per premio dell'esercizio (da euro 58.118.715 del 2020 a euro 124.324.038 euro del 2021) e per crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di assicurati, per premi dell'esercizio (+113,9 per cento) e per altri crediti (da euro 312.546.273 del 2020 a euro 335.807.490 del 2021). Tra gli altri elementi dell'attivo significativo è l'incremento, già evidenziato, di depositi bancari e c/c postali, che passano da euro 34.237.554.285 del 2020 a euro 37.175.877.744 del 2021 e che includono il citato versamento di euro 31 miliardi da parte

del Mef sul conto corrente della SACE acceso presso la Tesoreria centrale e dedicato alla nuova operatività ex “decreto liquidità” che trova contropartita nella voce delle passività diverse. Si riducono i ratei e i risconti pari a euro 21.601.162 nel 2021 (-14,1 per cento rispetto all’esercizio 2020) costituiti, tra l’altro, da interessi su investimenti finanziari diversi relativi a operazioni di pronto contro termine e interessi sul deposito a favore di SACE.

Tabella 10- Stato patrimoniale - Passivo

	(in euro)		
	2021	2020	Var. % 21/20
A. PATRIMONIO NETTO	4.880.446.366	4.775.390.468	2,2
<i>I- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	3.730.323.610	3.730.323.610	0,0
<i>II - Riserva da sovrapprezzo di emissione</i>	43.304.602	43.304.602	0,0
<i>IV - Riserva legale</i>	285.088.282	281.102.178	1,4
<i>VII - Altre riserve</i>	422.811.450	408.758.159	3,4
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	293.322.571	232.179.831	26,3
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	105.595.851	79.722.088	32,5
B. PASSIVITA' SUBORDINANTE	500.000.000	500.000.000	0,0
C. RISERVA TECNICHE	5.234.429.478	4.975.342.628	5,2
<i>I - RAMI DANNI</i>			
<i>1. Riserva premi</i>	3.762.407.575	3.729.010.236	0,9
<i>2. Riserva sinistri</i>	718.143.809	506.127.975	41,9
<i>5. Riserve di perequazione</i>	753.878.094	740.204.417	1,8
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	72.902.141	90.681.068	-19,6
<i>2. Fondi per imposte</i>	36.753.746	36.302.052	1,2
<i>3. Altri accantonamenti</i>	36.148.395	54.379.016	-33,5
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	35.107.954.126	33.973.727.311	3,3
<i>I- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>			
<i>3. Assicurati per depositi cauzionali e premi</i>	30.108.231	29.506.698	2,0
<i>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>			
<i>1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione</i>	821.479.716	1.674.653.190	-50,9
<i>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</i>	103.112.620	98.623.767	4,6
<i>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</i>	2.431.474.625	998.793.682	143,4
<i>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	4.418.321	4.950.244	-10,7
<i>VIII - Altri debiti</i>			
<i>2. Per oneri tributari diversi</i>	1.733.559	1.518.298	14,2
<i>3. Verso enti assistenziali e previdenziali</i>	1.741.851	1.653.224	5,4
<i>4. Debiti diversi</i>	43.026.077	22.902.272	87,9
<i>IX - Altre passività</i>			
<i>1. Conti transitori passivi di riassicurazione</i>	17.962	31.926	-43,7
<i>2. Provvigioni per premi in corso di riscossione</i>	2		100
<i>3. Passività diverse</i>	31.670.841.162	31.141.094.010	1,7
H. RATEI E RISCONTI	17.516.524	18.420.080	-4,9
<i>1. Per interessi</i>	17.198.630	17.204.577	-0,0
<i>2. Per canoni di locazione</i>			
<i>3. Altri ratei e risconti</i>	317.894	1.215.503	-73,8
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	45.813.248.636	44.333.561.554	3,3

Fonte: Bilancio Sace.

Il patrimonio netto di SACE S.p.A. per l'esercizio in esame è pari a euro 4.880.446.366 (in aumento del 2,2 per cento rispetto all'esercizio 2020); si evidenziano, nella composizione del patrimonio netto, il maggior utile di esercizio rispetto al 2020 (+32,5 per cento) e l'aumento delle altre riserve (+3,4 per cento).

La voce passività subordinate per euro 500 milioni riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo).

Le riserve tecniche, connesse al ramo danni, sono costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e vengono determinate secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Ivass). Esse, composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri, registrano un incremento del 5,2 per cento dovuto prevalentemente al netto aumento della riserva sinistri (+ 41,9 per cento).

Si registra un significativo decremento dei fondi per rischi e oneri, diminuiti del 19,6 per cento. I debiti e le altre passività aumentano del 3,3 per cento, fino a 35.107.954.126 euro. Di questi 31 miliardi costituiscono la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di intestato a SACE, relative al più volte citato fondo istituito dall'art.1, comma 14 del "decreto liquidità".

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2021, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 11 - Conto economico

(in euro)

	2021	2020	Var. % 2021/2020
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA (AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	158.053.565	105.879.378	49,3
<i>a) Premi lordi contabilizzati</i>	438.986.939	736.911.128	-40,4
<i>b) (-) Premi ceduti in riassicurazione</i>	-325.039.631	-341.349.623	4,8
<i>c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi</i>	-33.397.340	-748.707.801	95,5
<i>d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori</i>	77.503.597	459.025.674	-83,1
2 (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	32.832.598	7.043.057	366,2
3. ALTRI PROVENTI TECNICI (AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	44.814.144	13.497.184	232,0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI (AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	89.227.679	-12.938.467	789,6
<i>a) Importi pagati</i>	88.901.999	163.563.980	-45,6
<i>b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori</i>	20.824.377	-47.428.467	143,9
<i>c) Variazione della riserva sinistri</i>	-20.498.697	-129.073.980	84,1
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-	26.123.327	-100,0
6. RISTORI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.717.415	586.612	363,2
7. SPESE DI GESTIONE	53.847.250	49.683.065	8,4
<i>b) Altre spese di acquisizione</i>	25.470.745	23.671.055	7,6
<i>d) Provvigioni di incasso</i>	114.890	12.369.728	-99,1
<i>e) Altre spese di amministrazione</i>	61.963.788	62.135.036	-0,3
<i>f) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori</i>	- 33.702.173	-48.492.754	30,5
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	4.799.910	7.584.555	-36,7
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE I PEREQUAZIONE	13.673.677	36.253.103	-62,3
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	71.434.377	19.127.425	273,5
III. CONTO NON TECNICO	66.126.822	105.053.728	-37,1
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	71.434.377	19.127.425	273,5
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	265.625.693	129.896.098	104,5
<i>b) Proventi derivanti da altri investimenti</i>	171.691.655	84.639.356	102,9
<i>c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti</i>	9.573.433	4.454.719	114,9
<i>d) Profitti sul realizzo di investimenti</i>	84.360.605	40.802.023	106,8
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	126.607.562	106.543.594	18,8
<i>a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi</i>	77.018.071	13.342.008	477,3
<i>b) Rettifiche di valore sugli investimenti</i>	6.909.156	32.388.094	-78,7
<i>c) Perdite sul realizzo di investimenti</i>	42.680.335	60.813.492	-29,8
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	- 32.832.598	7.043.057	-566,2
7. ALTRI PROVENTI	49.048.590	124.404.769	-60,6
8. ALTRI ONERI	89.107.301	49.746.602	79,1
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	137.561.199	110.095.037	24,9
10. PROVENTI STRAORDINARI	1.789.232	758.878	135,8
11 ONERI STRAORDINARI	896.200	511.558	75,2
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	893.032	247.319	261,1
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	138.454.231	110.342.357	25,5
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	32.858.380	30.620.268	7,3
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	105.595.851	79.722.088	32,5

Fonte: Bilancio Sace

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico (rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico che aggrega i dati del conto tecnico con le componenti positive o negative del risultato economico.

Deve qui essere ricordata la radicale modifica nella natura di SACE, da soggetto che assumeva prevalentemente rischi in proprio e quindi incamerava flussi di cassa netti legati ai premi, a soggetto che in larga misura trasferisce i rischi assunti al Ministero dell'economia. Ciò è reso di palmare evidenza dall'importo dei crediti ceduti in riassicurazione (325 milioni di euro) che costituiscono circa i tre quarti dei premi lordi.

SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a euro 71.434.377 in netto aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 19.127.42). A questo incremento giova il trasferimento dal conto non-tecnico pari a euro 32.832.598 (nel precedente esercizio euro 7.043.057).

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'articolo 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e del regolamento ISCAP n. 22 del 2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Di converso, il risultato del conto non tecnico si riduce da 91 a 66 milioni di euro.

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, quindi *in primis* dal Mef, ammontano a 54 milioni di euro, in aumento dell'8,4 per cento rispetto al 2020.

Il risultato prima delle imposte aumenta a euro 138.454.231 (rispetto a euro 110.342.357 del 2020, +25,5 per cento). La tassazione sul reddito di esercizio, nel 2021, è pari a euro 32.858.380 (+7,3 per cento rispetto all'esercizio precedente). Ne consegue un incremento dell'utile di esercizio del 32,5 per cento, da 79.722.088 a 105.595.851 euro.

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 – Rendiconto finanziario

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	138.454	110.342
Variazione di elementi non monetari	-1.028.630	267.976
Variazione della riserva premi danni	-844.970	287.529
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-6.825	-66.698
Variazione degli accantonamenti	1.431	20.408
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-58.971	37.041
Altre variazioni	-119.295	-10304
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	1.723.999	-920.585
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	172.104	29.711
Variazione di altri crediti e debiti	1.551.896	-950.295
Imposte pagate	-32.858	-30.620
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	800.965	-572.887
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari		-
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti finanziari	1.707.933	-1.302.419
liquidità netta generata-assorbita. dalle attività materiali e immateriali	2.009	2.300
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	1.709.942	-1.300.120
Aumento +/- rimborso di capitale sociale		-
Riserve di capitale	-540	2.496
Rivalutazione degli immobili		-
Distribuzione dei dividendi	0	-70.000
liquidità netta generata-assorbita da passività finanziarie diverse	39.813	23.356
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	39.273	-44.149
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.237.555	5.154.710
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.550.181	-1.917.155
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.787.736	3.237.555

Fonte: Bilancio Sace

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE (relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del "Decreto liquidità") e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

Detto rendiconto, che risente del più volte ripetuto trasferimento di rischi e riserve tecniche al Mef, si conclude con l'evidenza di un aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio del 78,8 per cento, fino a quasi 6 miliardi.

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo n. 38 del 2005, come accennato, impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), emanati dallo Iasb (*International Accounting Standard Board*) e omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002, in conformità a quanto disposto dal regolamento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 che ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel regolamento Isvap n. 7/2007, per effetto della entrata in vigore dell'Ifrs 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio Ias 39.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE S.p.A. e le sue controllate, descritte al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Anche con riferimento al bilancio consolidato valgono le avvertenze già formulate in premessa al bilancio di esercizio di SACE SpA: effetti del trasferimento in riassicurazione al Mef del 90 per cento del portafoglio *in bonis*; trattamento contabile della nuova operatività; disponibilità liquide di 31 miliardi giacenti sul conto corrente presso la Tesoreria dello Stato e relative al Fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del "decreto liquidità".

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

(migliaia di euro)

	2021	2020	Var perc. 21/20
ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.123	11.547	-12,3
Avviamento	92	92	0,0
Altre attività immateriali	10.031	11.455	-12,4
ATTIVITÀ MATERIALI	67.313	74.488	-9,6
Immobili	62.521	68.465	-8,7
Altre attività materiali	4.791	6.023	-20,5
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.730.155	3.495.165	6,7
INVESTIMENTI	4.928.979	6.866.382	-28,2
Investimenti immobiliari	12.275	12.305	-0,2
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	10.180	9.340	9,0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.440.692	5.247.848	-15,4
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	5.165	-100,0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	465.832	1.591.724	-70,7
<i>di cui</i>			
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	405.154	1.257.477	-67,8
<i>Attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-	
<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	60.678	334.246	-81,8
CREDITI DIVERSI	866.286	938.094	-7,7
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	591.483	603.188	-1,9
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	66.760	129.579	-48,5
Altri crediti	208.043	205.327	1,3
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	726.433	154.632	369,8
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	542.623	-	100,0
Costi di acquisizione differiti	-	-	
Attività fiscali differite	138.971	122.382	13,6
Attività fiscali correnti	5.677	9.365	-39,4
Altre attività	39.162	22.885	71,1
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	37.315.344	34.495.589	8,2
TOTALE ATTIVITÀ	47.644.632	46.035.896	3,5

Fonte: Bilancio Sace

Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

(migliaia di euro)

	2021	2020	Var %. 21/20
PATRIMONIO NETTO	5.643.271	5.526.207	2,1
di pertinenza del gruppo	5.569.121	5.452.990	2,1
Capitale	3.730.324	3.730.324	0,0
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	43.305	43.305	0,0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.678.547	1.683.798	-0,3
(Azioni proprie)	-	-	-
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla red. compl.	-	-	-
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	953	814	17,1
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	115.992	- 5.251	2.309,0
di pertinenza di terzi	74.150	73.217	1,3
Capitale e riserve di terzi	73.282	72.175	1,5
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	- 67	- 65	-3,1
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	935	1.107	-15,5
ACCANTONAMENTI	45.606	62.916	-27,5
RISERVE TECNICHE	4.768.422	4.543.097	5,0
PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.092.995	2.758.494	48,4
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	173.952	146.881	18,4
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.919.043	2.611.613	50,1
DEBITI	1.089.089	1.806.312	-39,7
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	36.607	35.483	3,2
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	832.263	1.684.904	-50,6
Altri debiti	220.219	85.925	156,3
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	32.005.250	31.338.870	2,1
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	234.290	-	-
Passività fiscali differite	223.930	201.293	11,2
Passività fiscali correnti	4.399	3.793	16,0
Altre passività	31.542.630	31.133.784	1,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	47.644.632	46.035.896	3,5

Fonte: Bilancio Sace.

Nel 2021 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 47.645 mln ed ha registrato un incremento del 3,5 per cento rispetto agli euro 46.036 mln del 2020.

Gli investimenti (euro 4.929 mln, -28,2 per cento rispetto al 2020) diminuiscono per effetto principalmente del decremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Dal lato del passivo, nel 2021 si rileva un patrimonio netto pari a euro 5.643 mln (in aumento del 2,1 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico

(migliaia di euro)

	2021	2020	Var. perc. 21/20
Premi netti	213.824	16.216	1218,6
Premi lordi di competenza*	522.608	-73.280	813,2
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-308.784	89.496	-445,0
Commissioni attive	41.646	32.739	27,2
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	613	-26.891	102,3
Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	1.226	870	40,9
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	181.714	105.610	72,1
Interessi attivi	176.874	103.829	70,4
Altri proventi	1.852	1.505	23,1
Utili realizzati	2.988	172	1637,2
Utili da valutazione	0	104	-100,0
Altri ricavi	89.423	131.400	-31,9
TOTALE RICAVI E PROVENTI	528.446	259.945	103,3
Oneri netti relativi ai sinistri	116.904	59.320	97,1
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	191.342	93.448	104,8
Quote a carico dei riassicuratori	-74.438	-34.128	-118,1
Commissioni passive	4.421	2.071	113,5
Oneri derivanti da altri strumenti fin. e inv. Immob.	23.649	39.869	-40,7
Interessi passivi	24.897	25.762	-3,4
Altri oneri	311	224	38,8
Perdite realizzate	0	29	-100,0
Perdite da valutazione	-1.559	13.854	-111,3
Spese di gestione	117.076	102.427	14,3
Provvigioni e altre spese di acquisizione	1.023	-4.641	122,0
Spese di gestione degli investimenti	4.255	3.417	24,5
Altre spese di amministrazione	111.798	103.650	7,9
Altri costi	106.258	64.637	64,4
TOTALE COSTI E ONERI	368.309	268.324	37,3
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	160.137	-8.379	2011,2
Imposte	43.210	-4.235	1120,3
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	116.927	-4.144	2921,6
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	116.927	-4.144	2921,6
di cui di pertinenza del gruppo	115.992	-5.251	2309,0
di cui di pertinenza di terzi	935	1.107	-15,5

Fonte: Bilancio Sace

L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2021 evidenzia un utile netto di euro 116.927.000 (rispetto alla perdita di euro 4.144.000 registrata nell'esercizio precedente).

Tale risultato è principalmente effetto del netto aumento dei premi netti (da euro 16.216.000 del 2020 a euro 213.824.000 euro del 2021) che sono causa prevalente dell'andamento del totale dei ricavi e proventi che più che raddoppiano nel 2021 rispetto all'esercizio precedente.

Detto andamento viene solo in parte mitigato dall'andamento dei costi e oneri che nel 2021

aumentano del 37,3 per cento.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario consolidato della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 16 – Bilancio consolidato - rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	160.137	-8.379
Variazione di elementi non monetari	-1.188.310	288.768
Variazione della riserva premi danni	-835.951	423.904
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-24.463	-85.344
Variazione degli accantonamenti	-17.310	-32.740
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-239.470	29.496
Altre variazioni	-71.116	-46.548
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	291.215	145.135
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	154.223	46.966
Variazione di altri crediti e debiti	136.992	98.170
Imposte pagate	-43.210	4.235
Liquidità netta generata-assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanza	1.193.125	837.202
Passività da contratti finanziari		-
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.193.125	837.202
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	412.957	1.266.962
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari	-19	153
liquidità netta gen.-ass. dalle part. in controllate, coll. e <i>joint venture</i>	386	238
liquidità netta gen.-ass. dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	694.405	-1.339.080
liquidità netta gen.-ass. dalle attività materiali e immateriali	6.562	5.731
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	701.334	-1.332.958
liquidità netta gen.-ass. dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	137	3.121
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	-	-70.000
liquidità netta gen.-ass. da passività valutate al costo di ammort.	1.317.180	-1.674.186
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	1.317.317	-1.741.065
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.495.589	5.302.651
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.431.608	-1.807.062
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.927.197	3.495.589

Fonte: Bilancio Sace

Si precisa che il rendiconto finanziario di cui alla tabella precedente è stato predisposto senza considerare le somme giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE e relative al fondo istituito dall'art. 1 comma 14 del "decreto liquidità", di importo pari ad euro 31 miliardi e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività.

Detto rendiconto mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 3.496 mln) subiscono un incremento assestandosi a euro 5.927 mln.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La "SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero", ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato "Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero".

La Società, ancora nell'anno 2021, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall' art. 23 bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Come è stato ricordato nella precedente Relazione, il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "decreto Agosto"), recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha previsto il riassetto del Gruppo SACE. L'art. 67 ha disposto che "Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti".

A seguito delle negoziazioni intercorse, Mef e Cdp hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di Simest, da Cdp al Mef. Conseguentemente a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l'intera propria partecipazione in Simest. Il previsto decreto ministeriale Mef - MAECI è stato pubblicato sul sito del Mef il 17 marzo del 2022, e la "girata" dei titoli azionari è avvenuta il 21 marzo successivo. Dunque, da allora SACE S.p.A. è partecipata interamente dal Mef, e la SIMEST non fa più parte del gruppo SACE, essendo stata ceduta a Cassa Depositi e Prestiti.

Gli organi sociali sono composti dall'Assemblea, dal Consiglio d'amministrazione (con un numero variabile da 5 a 9 componenti, attualmente 9, compresi il Presidente e l'Amministratore delegato), dal Presidente e dal Collegio sindacale. In data 2 dicembre 2019, con un ritardo sul quale già in precedenza questa Corte non ha mancato di sottolineare la criticità, l'Assemblea ha nominato i componenti del Consiglio di amministrazione per il

triennio 2019 – 2021.

L'Assemblea del 18 maggio 2022 ha proceduto alla nomina dei nuovi organi di amministrazione e controllo per gli anni 2022-2024.

La spesa complessiva per detti organi nel 2021 è ammontata, tra compensi lordi e compensi variabili, a 971 mila euro.

Riguardo al concreto funzionamento dell'organo di amministrazione, la documentazione preparatoria prodotta dalle strutture interne è ben strutturata, adeguata alla rilevanza delle decisioni da assumere e, salvo gli inevitabili casi di urgenza, viene tempestivamente distribuita ai consiglieri.

SACE, nel 2021, conta 605 dipendenti. La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2021, complessivamente ad euro 40.052.536 rispetto a euro 39.203.245 del 2020.

Come riferito nella scorsa relazione, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo volto a contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale volta all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese italiane.

In particolare, il c.d. "decreto liquidità" ha previsto che, a decorrere dal 1 gennaio 2021, gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, saranno assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del 10 per cento e del 90 per cento, nonché la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere già assunti da SACE con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. Queste novità hanno ovviamente avuto riflessi sulla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico della Società.

Nel complesso, la SACE ha reagito con prontezza alle rilevanti novità normative citate. Dopo il forte incremento registrato nel 2020, per le azioni straordinarie intraprese a sostegno delle imprese durante la fase più acuta della pandemia covid-19, nel 2021 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse per euro 27,6 miliardi (46 miliardi nel 2020 di cui 12,7 miliardi nel comparto tradizionale dell'*export* e internazionalizzazione (25 miliardi nel 2020), 12 miliardi a supporto del programma "Garanzia Italia" e 2,9 miliardi per "Garanzia Green" (nel 2020, nel complesso questi due interventi assommavano a 21 miliardi).

La concentrazione dei rischi costituisce una criticità tradizionale SACE come in generale delle

Export Credit Agencies (ECAs). Nel caso di SACE si presenta particolarmente problematica la concentrazione settoriale, con un peso del settore croceristico che addirittura supera il 50 per cento del totale delle esposizioni nei confronti di controparti private. In relazione a quanto procede, si ribadisce la necessità che gli organi aziendali sorveglino con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare una maggiore diversificazione settoriale.

I dati di bilancio di SACE anche nel 2021 risentono fortemente delle ripetute novità normative, in particolare del trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi. Deve inoltre essere ricordato che il bilancio al 31 dicembre 2021 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di tesoreria intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art. 1, comma 14 del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

SACE Spa ha chiuso il bilancio relativo al 2021 con un patrimonio netto di 4,9 miliardi di euro, in aumento del 2,2 per cento rispetto all'esercizio 2020. Il risultato economico è stato pari a 105,6 milioni, in aumento del 32,5 per cento. Il rendiconto finanziario, che risente del trasferimento di rischi e riserve tecniche al Mef, si conclude con l'evidenza di un aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio del 78,8 per cento, fino a quasi 6 miliardi.

Il patrimonio netto consolidato ha registrato un aumento del 2,1 per cento, attestandosi a 5,6 miliardi. Il conto economico consolidato si è chiuso con un utile netto di 116,9 milioni, a fronte della perdita di 4,1 milioni dell'anno precedente.

Il rendiconto finanziario consolidato mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 3.495 mln subiscono un incremento assestandosi a euro 5.927 milioni.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

